
Rete Psy*Co*Re
Multidisciplinary Italian Network for
PSYchedelic and CONsciousness
Research
<https://www.psycorenet.org>

Cell. +39 338 9077600

Onorevole Roberto Speranza
Ministro della Salute
Speranza_R@camera.it
Pec.: spm@postacert.sanita.it

Per conoscenza a:
Dr. Flavio Siniscalchi
Capo Dipartimento per le politiche antidroga
F.Siniscalchi@governo.it
Pec: direzionedpa@pec.governo.it

Dr. Elisabetta Simeoni
Coordinatrice Ufficio tecnico-scientifico e affari generali presso Dipartimento per le politiche antidroga
E.Simeoni@governo.it

Lettera aperta al Ministro della Salute, Roberto Speranza, in merito al recente decreto sull'ayahuasca e relative conseguenze.

Il recente decreto ministeriale che ha inserito la Banisteriopsis caapi e la Psychotria viridis – piante che producono armalina, armina e DMT nel risultante decotto chiamato “ayahuasca” – nella tabella I delle sostanze controllate dal Testo Unico sulle droghe sembra indirizzato a tutelare la salute pubblica e a punire ulteriori comportamenti illeciti. In particolare, il provvedimento mira a contrastare la diffusione, crescente e incontrollata anche nel nostro Paese, delle cerimonie basate sull'ayahuasca la cui gestione non sempre avviene in modo corretto, etico e sicuro.

Pur comprendendo e condividendo le preoccupazioni del Ministro in tal senso, insieme alla necessità di risolvere l'attuale “area grigia legislativa”, riteniamo tuttavia che quest'ulteriore segnale restrittivo rischi di creare ulteriori ambiguità e soprattutto di ignorare la questione nella sua complessità, senza risolvere veramente il problema. In altri termini, il decreto finisce per gettar via il bambino insieme all'acqua sporca.

Il decreto sembra ignorare i recenti sviluppi scientifici, le dinamiche religioso-culturali e il nuovo approccio giurisprudenziale che va prendendo corpo nel contesto internazionale rispetto alle sostanze psichedeliche, ayahuasca inclusa. Questi aspetti evidenziano come si tratti di una matrice di ben più ampie dimensioni con molteplici variabili, che vanno attentamente considerate per poter arrivare a un intervento legislativo che ne sia la sintesi oculata e matura.

Senza dimenticare che, come effetto indiretto di un simile azzeramento nei confronti dell'ayahuasca, potrebbe verificarsi un diffuso ricorso all'uso di sostanze analoghe ma non tabellate e potenzialmente pericolose in contesti privi di strutture cerimoniali o comunitarie.

Sotto l'aspetto farmacologico va notato che l'armina è priva di potenziale di dipendenza e d'abuso. Se assunta da sola dimostra un alto profilo di sicurezza, non risulta produrre effetti psicotropi particolari in quanto inibitore della amino ossidasi (IMAO) e possiede la caratteristica di prolungare l'effetto della dimetiltriptamina (DMT).

Nel contesto religioso e socio-culturale va ricordato che l'ayahuasca viene utilizzata da secoli, in modo cerimoniale e controllato, sia come pianta medicinale sia, soprattutto, come bevanda sacra per attivare lo stato allucinatorio nei riti sciamanici e per la comunicazione con il divino. E secondo gli studi condotti dal Beckley Foundation Science Programme, uno dei centri di ricerca da anni impegnato nello studio dei molteplici effetti delle sostanze psichedeliche, i soggetti che fanno uso regolare e controllato di questa pozione vegetale riportano un incremento di qualità psicologiche quali disponibilità, ottimismo e consapevolezza.

Sotto l'aspetto normativo, non va dimenticato l'uso rituale dell'ayahuasca in un contesto religioso controllato come la chiesa del Santo Daime, attiva da trent'anni in Italia con centinaia di seguaci e migliaia di simpatizzanti, che ora si vede costretta a sospendere le pratiche religiose e a negare la propria libertà di culto. Da notare che alle chiese del Santo Daime vengono riconosciute deroghe alla legge sugli stupefacenti per uso rituale in un contesto religioso controllato in stati come Brasile, Perù, Stati Uniti e Canada.

Concludendo, è vero che a partire dagli anni '90 il decotto ha acquisito popolarità nei paesi occidentali, sia per l'interesse del mondo accademico per le sue potenzialità terapeutiche, quanto per l'aver aperto un mercato di offerte rituali e altre attività a scopo di lucro a volte tenute in modo poco sicuro e tutelato, soprattutto nelle stesse foreste amazzoniche. Un quadro che, al pari di quanto accade per esempio con tabacco e alcol, suggerisce innanzitutto campagne di informazione e interventi regolatori adeguati, come sta avvenendo grazie alle comunità locali direttamente coinvolte.

In altri termini, sia a livello sociale-culturale quanto legislativo-normativo l'approccio alle "droghe" oggi si pone in maniera più attenta e matura. Nel caso dell'ayahuasca¹, cercando di rispettare e

¹"Negli anni 1985-1987 e 2002-2010 in Brasile, uno degli stati in cui l'ayahuasca è nativa e usata da gruppi indigeni, tradizionali e moderni, équipe interdisciplinari tra cui medici, antropologi, e psicologi sono state consultate dal Consiglio Nazionale sui Narcotici (CONFEN, successivamente CONAD) nel processo di regolazione dell'ayahuasca. Questi studi, insieme ad ulteriori ricerche successive, hanno dimostrato la non-tossicità di questa bevanda, oltre ad aver osservato che nelle comunità studiate, le persone che assumono ayahuasca da molto tempo, manifestano un buon stato di salute mentale, e con un tasso minore di uso problematico di sostanze rispetto alla media della popolazione. Tutto ciò indica che l'ayahuasca, usata in contesti e modi opportuni, può avere effetti benefici sul benessere delle persone, e supportare processi di guarigione della

dialogare con le tradizioni originarie, con le questioni di sostenibilità e differenze culturali, tanto quanto dei recenti progressi scientifici. Non a caso sono in corso di sperimentazione varie normative di depenalizzazione a livello internazionale, a partire dal Nord-America, insieme al lancio di attività medico-impresariali legate alle sostanze psichedeliche. Ciò in base anche al fatto che, in Italia come nel resto del mondo, tali sostanze vengono comunque utilizzate senza creare vittime né vere minacce alla salute pubblica. Proprio per prevenire eventuali eccessi e abusi, occorre piuttosto implementare politiche più articolate e al passo con i tempi, tese a promuovere informazione corretta, riduzione del danno e scelte consapevoli da parte dei singoli.

In base a quanto esposto sopra, i numerosi professionisti, ricercatori ed esperti della materia coinvolti a vario titolo nella rete Psy*Co*Re si dichiarano interessati e disponibili a condividere – in qualità di consulenti interdisciplinari – il patrimonio di conoscenze raccolte in questi anni allo scopo di avviare un dialogo costruttivo e collaborativo sulla normativa in questione e, più in generale, sulle future politiche in tema di “droghe”.

In attesa di un gentile riscontro, ringraziamo per l’attenzione.

Alessandro Novazio
Ideatore e fondatore Rete Psy*Co*Re

salute mentale ancora poco compresi, come dimostrano risultati positivi in casi di depressioni e dipendenze resistenti ad altri trattamenti. Si suggeriscono quindi ulteriori ricerche interdisciplinari."

Segue un breve elenco di risorse utili per ulteriori approfondimenti.

– Documenti curati da ICEERS, International Center for Ethnobotanical Education, Research, and Service:

- Italy's Recent Decision to Schedule Ayahuasca
<https://www.iceers.org/italys-decision-schedule-ayahuasca>
- 2021 Ayahuasca Technical Report
<https://www.iceers.org/ayahuasca-technical-report/>

– Recenti testi in italiano:

- Il canto della foresta. Ayahuasca e medicina sciamanica (Mauna Loa, 2022)
- Ayahuasca. Dall'Amazzonia all'Italia (Shake, 2021)
- Come cambiare la tua mente (Adelphi, 2019)
- Ayahuasca medicina. Sciamanesimo e guarigione (Spazio Interiore, 2017)

– Risorse online di settore (in inglese):

- International Center for Ethnobotanical Education, Research, and Service (ICEERS): <https://www.iceers.org/>
- Chacrana (Ayahuasca in Europe)
<https://chacrana.net/ayahuasca-in-europe/>
- Uniao do Vegetal Church (UDV)
<https://ayahuasca-timeline.kahpi.net/uniao-do-vegetal-udv-ayahuasca-church/>
- The Science of Ayahuasca
<https://www.psymposia.com/magazine/molecules-minds-science-ayahuasca/>
- Union of Indigenous Yagé Doctors of the Colombian Amazon (UMIYAC)
<https://umiyac.org/>

– Alcuni testi in inglese:

- The Healing Power Of Ayahuasca (McLean, 2108)
- Listening to Ayahuasca: New Hope for Depression, Addiction, PTSD, and Anxiety (New World Library, 2017)
- The Therapeutic Use of Ayahuasca (Springer, 2013)
- The Ayahuasca Experience (Park Street Press, 2014)
- Ayahuasca in My Blood: 25 Years of Medicine Dreaming (CreateSpace, 2010)

– Relazioni e studi scientifici apparsi su riviste specializzate internazionali nel periodo gennaio-marzo 2022:

- Domínguez-Clavé, E., Soler, J., Elices, M., Franquesa, A., Álvarez, E., & Pascual, J. C. (2022). Ayahuasca may help to improve self-compassion and self-criticism capacities. *Human psychopharmacology*
<https://doi.org/10.1002/hup.2807>
- Domínguez-Clavé, E., Soler, J., Elices, M., Franquesa, A., Álvarez, E., & Pascual, J. C. (2022). Ayahuasca may help to improve self-compassion and self-criticism capacities. *Human psychopharmacology*
<https://doi.org/10.1002/hup.2807>
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34411343/>
- Serra, Y. A., Barros-Santos, T., Anjos-Santos, A., Kisaki, N. D., Jovita-Farias, C., Leite, J., Santana, M., Coimbra, J., de Jesus, N., Sulima, A., Barbosa, P., Malpezzi-Marinho, E., Rice, K. C., Oliveira-Lima, A. J., Berro, L. F., & Marinho, E. (2022). Role of 5-HT2A receptors in the effects of ayahuasca on ethanol self-administration using a two-bottle choice paradigm in male mice. *Psychopharmacology*, 10.1007/s00213-022-06104-w. Advance online publication. <https://doi.org/10.1007/s00213-022-06104-w>
- van Oorsouw, K., Toennes, S. W., & Ramaekers, J. G. (2022). Therapeutic effect of an ayahuasca analogue in clinically depressed patients: a longitudinal observational study. *Psychopharmacology*, 1–14. Advance online publication. <https://doi.org/10.1007/s00213-021-06046-9>